

## ABBONAMENTI

Anno . . . L. 3,00

Semestre . . . » 1,50

Estero il doppio

## ESCE IL SABATO

Proletari di tutti i  
paesi! Unitevi!

# La Bandiera del Popolo

Settimanale della Camera del Lavoro della Bassa Modenese

Mirandola, 3 Giugno 1911

Red. e Amministrazione  
Camera del Lavoro  
MIRANDOLA

Conto corrente postale

Ogni lavoratore ha il do-  
vere di abbonarsiL'emancipazione dei  
lavoratori sarà opera  
dei lavoratori.

3 giugno 1911

Capelli Adelmo Gerente Respon.

## IL PROBLEMA DELLA PROCREAZIONE

Intervista della "Tribuna", col prof. De Pietri

*In questi giorni è uscito il libro più volte annunciato del nostro collaboratore Alfonso De Pietri Tonelli. Mentre ci riserviamo il parlarne a lungo, togliamo intanto dalla «Tribuna» di Roma la seguente intervista.*

In questi giorni uscirà a Milano (1) un libro dal titolo *Il problema delle procreazione*, che contiene una inchiesta fatta in Italia intorno alla vivissima questione del neomalthusianismo. Ho creduto opportuno di interrogare il giovane quanto valente sociologo prof. Alfonso De Pietri - Tonelli che ha curato il « referendum » anteponendogli un suo dotto studio.

Alla mia domanda quali erano gli scopi dell'inchiesta e della pubblicazione, egli ha risposto.

— La questione è stata discussa più o meno serenamente in molti paesi, soprattutto in Francia ed è stata posta anche in Italia. Sicché io ho sentito il bisogno, manifestato anche da altre parti di portarla all'onore di un serio dibattito togliendola dalle mani di speculatori clandestini, e reagendo contro il falso pudore che impedisce la trattazione di queste questioni che pure hanno tanta importanza sociale e individuale.

— E quali sono i risultati della sua inchiesta?

— Basta scorrere l'indice del volume per vedere come essa abbia interessato.

— E come hanno risposto in generale gli interpellati?

— Ecco; fra gli economisti e sociologi si sono mostrati favorevoli il Colajanni, il Graziadei, il Michels, il Contento ed altri; con-

trari recisamente Carlo Francesco Ferraris, Lino Ferriani, Graziani, Nitti, Sergi. Il Loria, il De Johannis, il Virgili, si riattacano all'opinione del Malthus, Pantaleoni mettendosi da un punto rigidamente scientifico cerca di determinare quali elementi obbiettivi influiscono sullo sviluppo della pratica neomalthusiana; su questa via seguito da giovani economisti come il Sensi, il Gini. Il Cavaglieri è favorevole al neo-malthusianismo con qualche riserva mentre il Prezzolini vorrebbe un neo-malthusianismo ispirato a vedute morali.

— E i medici?

— I medici in genere sono molto esitanti e si comprende. I consigli igienici non possono essere che individuali, ed estenderli è sempre pericoloso. Ad ogni modo recisamente favorevoli sono il Mantegazza, che rispose pochi giorni prima della sua morte, l'Amaldi, direttore del Manicomio di Firenze, il Wintsh-Maléeff, il Berta ecc. Contrari invece sono, come è noto, il Bossi e l'on. Gatti.

— La questione interessa molto gli operai. E i socialisti, i sindacalisti, gli anarchici che ne pensano?

— Il Sorel ed il Lanzillo fanno notevoli obiezioni morali. L'Orano è contrario alla propaganda neomalthusiana, mentre il Fabbri, direttore del *Pensiero*, l'Olivetti, di-

rettore di *Pagine Libere*, Silva Viviani, De Giovanni, Bartalini, Polledro, sono favorevolissimi. Piuttosto diffidenti invece sono: l'anarchico Bortoni e l'Amateis, segretario della Federazione dei contadini.

— E i cattolici?

— Il punto di vista rigidamente cattolico, cioè contrario rigidamente al neo-malthusianismo, è sostenuto dal Bettazzi, che come è noto, è a capo della società per la morale, e dall'on. Murri.

— Ha interrogato qualche pensatrice?

— Ho notato che anche le donne sono molto esitanti a rispondere. Ad ogni modo non manca nel volume una risposta piena di sarcasmo di Donna Paola; una dottoressa Ester Bonomi, si dichiara contraria, insieme colla romanziera Enrica Grasso, mentre Alexandra David, Flavia Steno ed altre sono nettamente favorevoli.



— E le sue conclusioni professore?

— E' sempre pericoloso farne in un tema così complesso come quello di cui stiamo parlando. Ad ogni modo mi pare che almeno in Italia la questione non abbia ancora assunto una grande importanza pratica; in altri paesi invece, come appare da una diligente notizia del dottor Renato Savelli, che chiude il volume, esistono leghe, riviste, si fanno congressi, tanto da impensierire i governi che hanno creduto di intervenire con disposizioni repressive.

— Che ne pensa di esse? — abbiamo chiesto per concludere.

— Esse sono innanzitutto inefficaci, e ciò basterebbe a condannarle; ma poi sono anche ingiustificate, in quanto il credere che il neo-malthusianismo, sia una figliazione diretta della propaganda de' suoi apostoli è altrettanto errato quanto attribuire al neo-malthusianismo quegli effetti miracolosi che taluni gli ascrivono. Veda, in fondo a tutte queste dispute c'è un lato benefico cioè la manifestazione di una esigenza propria dei paesi più sviluppati, cioè quella di elevare ad adeguata dignità un problema sin qui trascurato o invillupato da mille pregiudizi.

(1) Casa Editrice d'Avanguardia L. 2